

LA MAGA

GIORNALE POLITICO CON CARICATURE

ABBUONAMENTO Per Genova <i>(all' Ufficio)</i>	Ciascun numero Centesimi 10. Le associazioni si ricevono in Genova all' Ufficio della <i>Maga</i> , Piazza Cattaneo, N.º 1400; negli altri luoghi con un Vaglia Postale da rimettersi franco a questa Direzione. Si trova vendibile in Torino da De Maria; in Alessandria da Moretti; in Novara da Missaglia; a Oneglia da Berardi; a Novi da Salvi; a Chiavari da Borzone. Gli abbonamenti per la Sardegna si ricevono da F. G. Crivellari in Cagliari, Casa Boyl. Le inserzioni si ricevono a Cent. 50 la linea.	ABBUONAMENTO Per lo Stato <i>(Franco di Posta)</i>
TRIMESTRE . . . Ln. 2. 80. SEMESTRE . . . " 5. 50. ANNO . . . " 10. 50. A domicilio più " — 80.		TRIMESTRE . . . Ln. 4. 50. SEMESTRE . . . " 8. 50. ANNO . . . " 16. —
Esce il Martedì, Giovedì e Sabato d'ogni settimana.		Le lettere ed i mandati Postali si dirigeranno franchi al Gerente.

CHE IL GOVERNO VOGLIA FARE DAVVERO?

Il *Cattolico* di Lunedì (Num. 880) regalava ai suoi lettori dopo una colonna e mezza di parole d'affettata incredulità e di rabbiosi latrati, ch'egli chiamava col nome di commenti, la seguente preziosa lettera Circolare comunicatagli certamente da qualche Sindaco ufficioso:

REGIA INTENDENZA GENERALE DI GENOVA

Genova, 26 Luglio 1852.

« Il progetto di legge sul matrimonio presentato dal Governo al Parlamento è occasione o pretesto a varii Sacerdoti per suscitare agitazioni nel paese, specialmente per mezzo di petizioni.

« Il diritto di petizione quando è legalmente esercito, quando è la espressione libera e indipendente dei voti e desiderii dei Cittadini, quando non offende le libere istituzioni e le leggi, vuol essere rispettato; *ma ove risulti che vi sieno intrighi, raggiri, frodi, violenze, minacce, insidiose supposizioni, mercè le quali si cerchi traviare l'opinione pubblica*, come sarebbe pel progetto suddetto il far credere che il Governo abbia tendenze anticattoliche, allora non si deve tralasciare di tener dietro a tali maneggi *per iscoprirne gli autori, fautori o complici, e denunciarli ricisamente al Fisco*, perchè sieno resi impotenti nei loro sinistri fini.

« Il Ministero conobbe come di tal diritto di petizione siasi fatto abuso ed arma contro il Governo, specialmente da alcuni Parroci e Vice-Parroci, e crede perciò suo dovere d'invitare i Signori Intendenti, Sindaci ed altri Agenti Governativi, perchè da tutti si porti *la massima vigilanza sui fatti che andassero sviluppandosi, e quando vi trovino i caratteri di un reato si provveda a norma di legge*, e secondo la gravità dei casi, procurando di tenersi in istretta relazione coll' *autorità giudiziaria*.

« Il Governo è fermamente deciso di prevenire e reprimere qualunque atto che possa turbare l'ordine, e versare il disprezzo sulle leggi; quindi inculca ai suoi funzionarii *antiveggenza ed energia*.

« Volendo il Ministero essere minutamente informato degli atti di simile tempra, il sottoscritto prega i Signori Intendenti, Sindaci e l' *Arma dei Reali Carabinieri* a tessergli gerarchicamente un rapporto riepilogativo di tutto ciò che già ebbe luogo dal di della presentazione del suddetto progetto di legge alla Camera dei Deputati. »

L' Intendente Generale

A. PIOLA.

Ma bravo, Signor Piola, bravo per Dio! Con questa canaglia in chierica che congiura contro lo Statuto e bandisce la guerra civile coll'aspersorio da una mano e il pugnale del traditore dall'altra, non ci vogliono riguardi; ci vuole il *Fisco*, l' *autorità giudiziaria* e l' *Arma dei Reali Carabinieri*. Sì, Signore! A meraviglia! Tutti quelli che han letto la Circolare, han detto *bravissimo*, e han soggiunto in vederla con un sorriso di compiacenza: « Se questa lettera l'ha fatta l'Intendente Generale di Genova, è segno che l'avran fatta anche gli altri Intendenti dello Stato, e che tali sono le intenzioni di tutto il Ministero! In quanto a Pernati non c'è pericolo che abbia avuto una sì buona idea, ma Boncompagni, tuttochè protettore di Don Grassi, ha dei lucidi intervalli, e l'avrà ispirata lui; **CHE DUNQUE IL GOVERNO VOGLIA FAR DAVVERO?** » Una tal Circolare sembra accennare di sì, poichè non si risparmia ai petizionarii clericali turbolenti, sediziosi, fraudolenti, intriganti, raggiratori, che cercano di traviare la pubblica opinione, nè la minaccia di un processo, nè quella d'una visita dei Reali Carabinieri, e sembra non solo esser rivolta allo scopo di dare una lezione a quei Signori che vorranno far la parte di Prete agitatore per l'avvenire, ma anche a coloro che cominciarono a farla dal giorno della presentazione del progetto di legge alla Camera dei Deputati. Se uniamo pertanto il fatto della Circolare al processo di stampa intentato al Consigliere Della Torre, la risposta affermativa sembra ognor più fondata.

Abbiamo detto che *sembra*, ma ciò è poi realmente?

Anzi tutto convien vedere se le minacce della lettera saranno mantenute, o non si risolveranno piuttosto in tante gallozzole di sapone, come abbiamo finora veduto risolvervisi tutte le bombe governative sparate contro la Santa Bottega, ma anche ponendo il caso che esse non ammettano alcun dubbio sulla loro sincerità, e che il Governo sia veramente risoluto a farle applicare con tutto il rigore e tutta l' *energia* di cui si parla nella Circolare, si può egli dire che il Governo voglia far davvero per recidere i nervi alla reazione, per abbattere le barricate clericali, per far cessare l'agitazione reazionaria, e disarmare e disperdere quest'esercito di sottane e di cocolle che alzano ipocritamente la bandiera della Religione, perchè non possono innalzare quella dell'Austria?

Noi rispondiamo francamente di no.

Che razza di logica è infatti la vostra, Signori Ministri? Voi volete por tregua agli *intrighi* dei Botteganti? e sta bene. Voi volete frenare i *raggiri* dei Parroci? e sta bene. Voi volete tor di mezzo le *pie frodi* di Saceristia contro la legge del Matrimonio Civile, con cui per es. si fa credere ai sem-

plici, che quando essa sarà adottata ciascuno potrà prendere dieci o dodici mogli? e sta bene. Voi volete impedir le *minaccie* di un clero fanatico che invoca l'intervento straniero, che turba la coscienza e provoca alla guerra civile, mostrando l'inferno aperto ai semplici, e mettendo le armi in pugno ai faziosi? e sta bene. Voi invocate contro questi vili parricidi gli strali del Fisco? e sta bene. Voi inculcate ai vostri funzionarii *antiveggenza* ed *energia*? e sta bene. Ma siete voi coerenti? Ma volete voi far davvero? E allora perchè non cominciate voi dal metter sotto processo i cinque Vescovi della Savoia? Perchè non aggravate voi la mano su quei Monsignori che sono i Generali di quest'esercito di faziosi in abito talare congiurati contro le leggi dello Stato che voi volete disperdere? Vi mancano forse i mezzi legali per condannarli? Perchè non cominciate ad applicar loro le misure repressive suggerite nella vostra stessa Circolare?

Voi dite nella lettera che *non si dee tralasciare di tener dietro ai maneggi contro la legge del matrimonio per iscoprirne gli autori, fautori o complici, e denunciarli ricisamente al Fisco*; ma perchè allora non avete voi tenuto dietro ai maneggi dei Vescovi Savojardi e Piemontesi che erano conosciuti e firmati per autori, fautori e complici di essi irrefragabilmente, e non li avete voi denunciati al Fisco nè ricisamente nè menò ricisamente? Voi parlate di *vigilanza*, e quando si tratti d'un fatto in cui si trovino i caratteri d'un reato, ordinate si provveda a norma di legge, e poi non fate un processo al mondo a codesti Monsignori autori di una dichiarazione in cui si hanno due o tre distinti reati? Voi dite che il Governo è fermamente deciso a *prevenire e reprimere qualunque atto che possa turbare l'ordine*, e poi non prevenite e non reprimete un atto che eccita alla peggiore delle guerre civili, quella del fanatismo religioso, provocata dall'agitazione delle coscienze? Voi esortate all'*energia* ed invocate il concorso dei *Sindaci*, degli *Intendenti* e dei *Carabinieri* (questo è il più interessante) contro i Parroci e i Vice-Parroci che sospettate cospirino contro le leggi dello Stato, e non osate raccomandare ai Carabinieri cinque Vescovi perturbatori (e ne avete in mano le prove) che han dichiarato apertamente d'essere avversi allo Statuto ed alle leggi da lui inaugurate, e di esser pronti alla ribellione ove la proposta legge venga sanzionata dal Senato e dal Re? Vi dichiarate pronti a processare un Curato di Campagna, un santocchio, un baciapile, una spigolista, l'ultimo scuojattolo di Saerestia, e trascurate di porre in istato d'accusa cinque faziosi mitrati?

Mancavano forse gli estremi necessari per intentare un processo in tutte le regole a questi Signori? Avete voi dimenticato le gemme di cui essi hanno adornata la loro dichiarazione? Se le avete dimenticate voi, non le abbiamo già dimenticate noi, e ve ne ripeteremo le più preziose onde rinfrescarvene la memoria. « Qualunque siano per essere le formalità prescritte dalla legge civile, il Clero non procederà giammai alla celebrazione d'un matrimonio, senza uniformarsi a tutto quanto venne prescritto dal diritto canonico » — « Le persone sinceramente religiose non si attaccheranno di cuore al Governo costituzionale, finchè non siasi fatta la riconciliazione col Capo della Chiesa (e se egli vi comandasse per prima condizione della riconciliazione di ristabilire il Sant'Ufficio, noi non saremo costituzionali finchè non l'avrete ristabilito). » — « Lo stato di coloro che saranno maritati solo civilmente, sarà incontrastabilmente uno stato di abituale fornicazione, sarà il concubinato posto sotto la protezione della legge... (cioè voi, Signori Ministri, sarete tanti Ruf....). » Vi basta così? Vi pare che i Parroci e Vice-Parroci, di cui nella vostra Circolare dite di voler sorvegliar la condotta, possano mai giungere, per audaci e sfrontati che siano, a dire altrettanto?

Ecco i principali fiori sparsi nella Vescovile Dichiarazione, a cui in ultimo pone il colmo la magnifica comminatoria della scomunica e la gentilissima qualificazione di bastardi ai figli, e di concubina alla moglie del maritato civilmente! E voi tacete, e voi non zittite, e voi non molestate nè punto nè poco i cinque Monsignori che ebbero il coraggio di mettere il loro nome sotto quella filza di impertinenze, mentre poi invocate gli strali del Fisco sulla volgare schiera degli incettatori di firme per una petizione di donnicciuole, certo assai più rispettosa e meno impudente e pericolosa della Vescovile Dichiarazione contro il Matrimonio Civile?

Ma dov'è la coerenza? Dov'è la giustizia distributiva? Dov'è la stessa dignità del Governo? E volete che si creda che voi fate davvero?

Finu a questo giorno la prima ambizione di un Governo generoso fu quella di non esser accessibile a codardi timori e d'affrontare a preferenza il nemico più forte, e non il nemico più debole, e di saper sempre distinguere nel percuotere il volgo traviato da chi è cagione delle sue aberrazioni. Il Re Tarquinio, che era un tiranno, ma uno scaltro tiranno, chiesto del suo consiglio per domare una insurrezione, andava in giardino e senza dare altra risposta a chi lo interrogava, si poneva a recidere le teste dei più alti papaveri, volendo così accennare che si punissero i capi e si risparmiassero gli altri. Il nostro Governo sembra invece innamorato del metodo opposto. Egli ha un coraggio da leone, una energia a tutta prova coi soldati gregarj dei battaglioni della santa bottega, e poi dà addietro impaurito come un fanciullo, alla vista d'una mitra!... Egli sa processare per es. i tre Gerenti di legno dell'*Armonia*, della *Campana* e del *Cattolico* che fanno il gerente per vivere (e c'è stato proprio bisogno d'un sforzo erculeo per veder processato un Consigliere di Cassazione); egli sa anche far delle Circolari per far arrestare dai Carabinieri qualche Campanaro, qualche accendi-moccoli, qualche sacristano, qualche organista o qualunque altro applicato a suonar l'organo di questo o di quel Curato di campagna; ma se gli si parla di mettere in istato d'accusa qualche Vescovo, si sente proprio gelare il sangue nelle vene, e venire la pelle d'oca come le donne incinte alla vista di un mostro!..... Viva l'eroismo Ministeriale!

Ma è così che il Governo spera che noi crediamo ch'egli voglia far davvero? — Siamo certi che i nostri Ministri non saranno semplici sino a questo segno.

Vuole egli il Governo che noi ci ricediamo dalla nostra opinione? Eccogliene i mezzi in poche parole. Dia egli esecuzione con tutto il rigore alla sua Circolare, e ne mostri l'autenticità all'*incredulo Cattolico* reprimendo con mano di ferro ogni tentativo di questi riottosi agitatori in sottana. Cominci dal processare i Vescovi Savojardi *abusivamente* (come più gli piace) o col Codice Penale alla mano (transigeremo sul modo!) chiudendoli in una buona segreta, o mandandoli a tener compagnia al Martire Fransoni; cominci cioè dal disordinare le file dell'esercito clericale mettendone *sotto custodia* i Generali *rivoluzionarii*. Tolga loro il primo mezzo di fare il gradasso e di organizzare cospirazioni e la resistenza alle leggi, il DENARO, e proponga alla prossima riapertura del Parlamento l'immediato incameramento dei beni ecclesiastici. Mandi all'inferno, cioè in Paradiso.... il Padre Roothaan Pernati autore della famosa Circolare sulle feste *ad majorem gloriam Beati Paulucci*, il cui nome è divenuto un anacronismo colla lettera firmata Piola, poichè un devoto vassallo di Roma non deve restar Ministro quando il Ministero è nella necessità di far guerra a Roma, e un Ministro che accende una candela al diavolo e l'altra a Sant'Antonio, continuando a far parte d'un Ministero scomunicato per causa del Matrimonio Civile, e scappa poi dalla Camera al momento della votazione di una tal legge, è più degno d'esser Padre Ministro in una casa di Gesuiti che in un Gabinetto Costituzionale. Faccia presto una nuova infornata di Senatori che riducano all'impotenza il partito del *cieco* La Tour, e giuochi un altro bel tiro al partito *Cattolico* presentando la legge al Senato riformata e migliorata sul modello della Francese. Mandi a spasso l'immovibilità dei Giudici, o almeno la limiti in modo che i non pochi Costa Della Torre, mascherati o non mascherati, che vi si trovano, non se ne servano d'usbergo impenetrabile per avversare a man salva lo Statuto. Trattati tutti i pubblici funzionarii retrogradi come ha trattato finora i funzionarii troppo liberali.... e allora, oh si allora (e si noti che noi non chiediamo nulla che sia al di là dei confini consentiti dallo Statuto) allora si, crederemo che il nostro Governo voglia fare davvero.

CHI DEI DUE HA TORTO?

Voi conoscete, lettori miei, la Sentenza assolutoria del Tribunale di Polizia che assolveva il pizzicagnolo *Antonio Lombardo* accusato d'aver tenuto aperto il suo Negozio anche nei giorni festivi, e precisamente (oh inaudita impertinenza!) nelle ore dei divini uffizi. Ebbene, sappiate ora che



Ingresso trionfale del Bottiglia nelle prigioni di S. Andrea!



Oh povero Cattolico, di te che mai sarai?

lo stesso Tribunale di Polizia che aveva assoluto il Lombardo ha condannato molti Caffettieri accusati della medesima nefanda contravvenzione anti-Pernatica!

Pare impossibile, non è vero? Eppure è così, proprio così! Il Tribunale di Polizia che jeri l'altro rimandava assoluti i contravventori, li ha jeri condannati *more Pernati* a termini delle Costituzioni, molto Costituzionali davvero, del 1770, e di un Manifesto di Polizia di quella buon'anima del Costituzionalissimo Paolucci! Poi dite, se vi dà l'animo, che noi possiamo indovinarne una? E la *Maga*, che si era sfatata ad annunziare la prima Sentenza come una vittoria del buon senso sui divoti del mese Mariano, credendo che i Bottegai potessero tener duro, e rifiutarsi a non chiudere, appoggiati ad una Sentenza in punto e virgola del Tribunale di Polizia? Povera *Maga*! *Mea culpa, mea culpa, mea maxima culpa!* Non pensare che in un giorno può essere colpevole ciò che è innocente nell'altro, e per opera dello stesso Tribunale, e sotto il dominio delle stesse leggi!... Oh guardate un pò!...

Però tentiamo di spiegar l'enigma. È ben vero che la Sentenza di condanna fu pronunciata dallo stesso Tribunale, ma non lo fu dallo stesso Giudice. Mi spiego. Il Giudice che assolvette il Lombardo è semplicemente un Luogotenente Giudice, mentre il Giudice che condannò gli altri contravventori, è un Giudice effettivo; il primo presta il suo ministero gratuitamente, mentre il secondo è stipendiato dal Governo. Tanto basta perchè il primo sia un Demagogo incorreggibile che pizzica un po' troppo d'indipendenza; e il secondo sia un uomo assai più sodo, indipendentissimo anche lui, ma che *prima di fare certe Sentenze vi pensa due volte*. Ecco tutto.

Voi infatti conoscerete i buoni uffizi posti in opera da qualche autorità, affinché tutti i Luogotenenti attuali si lavassero le mani della loro Luogotenenza, e non pensassero che a far l'Avvocato, proponendo di farli sostituire per maggior garanzia d'indipendenza (!!) dai Volontarij dell'Ufficio Fiscale! Ma che volete? Questi ostinati di Luogotenenti non vollero rinunziare a nessun patto, e furono più tenaci del loro posto gratuito, che i Giudici effettivi del loro salario; quindi il colpo andò fallito, e convenne abbandonare questa speranza, almeno per tutta la vita dei Signori Luogotenenti (ed aggiungete che questi Demagoghi hanno anche la fortuna d'esser tutti giovani; vedete eccesso di Demagogia!). Ma che cosa ne venne da ciò? Non potendo quell'autorità sbarazzarsi dei Luogotenenti, si ricorse ad un altro espediente, e si disse: « I Luogotenenti gratuiti rimarranno Luogotenenti dappertutto.... fuorchè al Tribunale di Polizia, dove siederanno costantemente i Giudici effettivi che ricevono stipendio, » e l'onore di Pernati fu salvo, e i poveri contravventori furono condannati, leggierrissimamente è vero, (e si deve in ciò lodare la somma moderazione del Giudice che profferì la Sentenza); ma furono condannati. Però non diciamo mica (attenti bene!) che fossero condannati, perchè i Giudici effettivi siano meno indipendenti degli altri, benchè ciò non sembri, tanto più che a differenza di tutti gli altri Giudici essi sono *amovibili*; che il Ciel ci scampi e liberi! Noi siamo anzi certi che una tale Sentenza sarà stata il frutto della più profonda convinzione, e che il pensiero dell'*amovibilità* e del pericolo della perdita dello stipendio vi saranno stati del tutto stranieri... ma... ma... fatto è che il Giudice effettivo ha dato ragione a Pernati, mentre il Luogotenente aveva dato ragione ai contravventori.

Lasciamo il resto. Noi che crediamo in grado superlativo all'infallibilità del Papa (il Fisco può esserne persuaso), crediamo allo stesso modo, almeno sino a prova contraria, all'infallibilità dei Magistrati (anche di questo il Fisco può esserne persuasissimo); ma non possiamo dissimulare che vedendo due Sentenze dello stesso Tribunale, profferite sullo stesso oggetto, e nelle medesime condizioni, che fanno così a pugni fra di loro, ci è nata spontanea la domanda: *chi dei due ha torto?*

Si è forse fatta una nuova legge nell'intervallo che passò dall'una all'altra Sentenza? No. Fu forse abolito o modificato lo Statuto? No. Fu almeno affisso sulle mura un cenicio di nuovo manifesto del Questore o dell'Intendente che dichiarasse rimesso in vigore il codice dei Beatissimi Paolucci e Luciani? Niente di tutto questo; eppure la Sentenza d'un Giudice assolve e l'altra condanna; *chi dei due ha torto?* Dunque uno dei due Giudici l'ha fatta grossa sicuramente ed ha preso un granchio a secco (in buona fede si sottintende, e con tutta

la possibile indipendenza), ma l'ha preso; dunque *uno dei due Giudici ha torto*, almeno ci pare, e crediamo poterlo dire senza che il Fisco se ne commuova.

La Cassazione risponderà per noi. Intanto noi da Demagoghi incorreggibili come siamo, facciamo voti perchè abbia torto il Giudice effettivo, e sia data ragione al Giudice Luogotenente.

GHIRIBIZZO

— Martedì sera (5 agosto) faceva il suo trionfale ingresso nelle carceri di Sant'Andrea il martire della libertà della stampa, Giacomo Ferrando detto il *Bottiglia*. Gli facevano corona una numerosa Deputazione di facchini accorsa ad attestargli le comuni simpatie. Commoventi furono gli abbracciamenti e i brindisi alla salute del martire. Un generale e rintonante scoppio di *Evviva al Bottiglia* lo accompagnò ai piedi della salita; due bottiglie di *lacryma Christi* lo avevano preceduto al nuovo suo domicilio. Il generoso *Bottiglia* si costituiva volontariamente in carcere, perchè essendosi provveduto in Cassazione contro la Sentenza del Magistrato d'Appello, era necessaria per avvalorarlo la costituzione in carcere, trattandosi di una condanna che eccede i tre mesi. Il Genio della Democrazia sia con lui. Viva il *Bottiglia*!

POZZO NERO

— Poichè il Governo ci fa sperare di voler ricorrere all'Arma dei Reali Carabinieri per contenere i Preti faziosi che spargessero *insidiose supposizioni* sul conto del Governo, attribuendogli delle *tendenze anticattoliche*, sappia che vi è un famoso Parroco già condannato per diffamazione che va gridando dal pulpito ai suoi Parrocchiani che procurino di maritarsi presto, e tutt'al più tardi prima della fine del corrente anno, poichè scorso questo non potranno più maritarsi legittimamente, ma saranno tutti senza eccezione scomunicati se contrarranno nozze secondo le norme prescritte dalla nuova legge, e i loro figli saranno tanti bastardi e le loro mogli tante concubine!!! Lo stesso Parroco ordinò pure pubbliche preci e processioni a piedi scalzi per iscongiorare l'ira celeste provocata dal Matrimonio Civile, facendo coronare di spine per penitenza tutti i fedeli suoi Parrocchiani! Chi li avesse veduti quei poveri villanzoni tutti scorticiati e sanguinolenti!... Ecco a qual grado di superstizione menano i popoli questi fanatici botteganti!!!!

— Il *Cattolico* attribuisce ai cattivi insegnamenti del liberalismo ed allo Statuto la causa di un furto avvenuto nella Chiesa di Messerano. Che buffone d'un *Cattolico*! Ma la Chiesa di Messerano è forse posta in Genova, o non è invece situata in campagna, precisamente in uno di quei luoghi in cui i Cattolici sono più onnipotenti? Il furto fu commesso da contadini, e i contadini non sono precisamente, per la loro crassa ignoranza, i suoi più caldi adepti? I contadini leggono forse la *Maga*, o non imparano piuttosto la morale dai Parroci? Imparate, imparate, o *Cattolici*, l'adagio del *retorquere argumentum*, prima di attaccare i liberali!

— Anche il Giornale dello stivale... collo sperone... d'oro!!! attribuisce all'immoralità prodotta dalla *Maga* l'abbandono del fanciullo trovato morto in uno degli scorsi giorni in Scuteria!!! Che boggiano! Avesse almeno aspettato per parlare, di conoscere l'autore o l'autrice di quell'abbandono! Ma, stivale mio stimatissimo, vi siete voi dimenticato che l'assassino della propria moglie, *Mendaro*, recitava sempre l'*Angelus Domini* al suono dell'*Ave Maria*, e diceva sempre il Rosario tutte le sere e non aveva mai letto la *Maga*, ma leggeva spesso il *Cattolico*? Stivale amabilissimo, non lo dimenticate, ve ne preghiamo.

— Una notizia importante per tutti quelli che portano la barba lunga! Don *Pingue* di Pegli ha profetizzato in Chiesa che tutti i *frammassoni* che portano la barba, verrà un giorno (egli lo sa da buona fonte) che saranno pelati completamente qui come a Napoli e a Roma!.... Nel giorno in cui si verificherà la profezia di Don *Pingue*, possiamo assicurarvi che non saranno soltanto le barbe dei *frammassoni* che dovranno essere pelate, ma anche qualche altra cosa a qualchedun altro!.....

G. CARPI, Gerente Resp.

Tipografia Dagnino.